



Fondazione Bambini e Autismo ONLUS
Riconosciuta dal Ministero della Sanità D.M. 13/12/99

Pordenone, 31 Ottobre 2013
Comunicato stampa

La Mostra Mosaicamente 7 dedicata a Picasso dimostra come le persone con autismo adulte, in contesti appropriati, possano diventare straordinari artigiani.

Da sette anni la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS di Pordenone nel suo Centro "Officina dell'arte" – centro lavorativo per adulti - realizza una mostra di mosaici dedicata ad un famoso pittore del '900. Questa nuova edizione, dopo artisti del calibro di Warhol, Modigliani, Botero, è dedicata a Picasso attraverso una ventina di opere tra le più note dell'artista nato a Malaga e vissuto gran parte della sua vita a Parigi divenendo una icona in tutto il mondo.

La mostra verrà inaugurata a Pordenone il prossimo 15 Novembre, presso Palazzo Montereale Mantica in Corso Vittorio Emanuele II (il salotto buono della città) e resterà aperta fino al 15 Dicembre. Se le opere di Picasso sono di per sé straordinarie la trasposizione di alcune di queste a mosaico è stata realizzata dalle persone con autismo adulte, che frequentano l'Officina dell'arte, con vera perizia e il risultato finale è di grande impatto.

Sul piano artistico rilevante in questa nuova mostra è la ricerca dei materiali per la composizione delle opere che spazia, in maniera originale, assemblando oggetti improbabili per la composizione che invece trovano nei mosaici nuova vita e nuovo utilizzo. Altro aspetto straordinario è la coralità della realizzazione dei manufatti che vede insieme, utenti, volontari, operatori tutti diretti da un maestro mosaicista. Questa coralità dà un grande valore alle opere perché mette tutti sullo stesso piano compositivo e spiega perché i mosaici dell'Officina dell'arte non hanno un autore singolo ma sono al contrario la rappresentazione plastica di un lavoro collettivo dove tutti esprimono al meglio i propri talenti. Il punto di vista delle persone con autismo è comunque evidente nelle opere per la cura dei particolari che corrisponde alla loro peculiare visione del mondo centrata appunto più sul particolare che sul generale. Tale aspetto così preminente in questi mosaici ne costituisce la cifra stilistica che li rende per certi versi unici.

Sul piano sociale invece la mostra rappresenta un vero riscatto sociale: la rivincita degli ultimi. Le persone con autismo sono molte in Italia, più di quanto si è sempre pensato. Il loro numero in aumento, anche per una migliore capacità diagnostica dei professionisti rispetto al passato, sta ponendo l'urgenza di affrontare il fenomeno con nuove energie e nuovi strumenti. Tuttavia nella galassia dell'autismo, che può rappresentarsi in maniera molto diversa nelle varie persone, l'autismo negli adulti è una emergenza nell'emergenza. Le persone con autismo adulte, molte delle quali non hanno neanche una diagnosi corretta, dopo il percorso scolastico (se lo hanno intrapreso) restano a casa in completo carico alla famiglia e perdono quelle acquisizioni apprese in

*per contatti ufficio stampa Fondazione Bambini e Autismo ONLUS:
T. 0434 29187; F. 0434 29187; relazioniesterne@bambinieautismo.org*

gioventù. I centri specializzati per le persone con autismo in tutto il Paese sono pochissimi. Le persone con autismo adulte sono considerate persone da assistere a cui, per la complessità della sindrome è impossibile “chiedere” qualcosa in termini lavorativi. La mostra dimostra invece che in una situazione lavorativa pensata per le persone con autismo, ma dove possono lavorare anche le persone neuro tipiche, non solo può avvenire una vera integrazione delle capacità e dei rapporti tra le persone, ma si possono realizzare opere di grande valore riscattando la dignità di persone a cui è mai stata data dalla società troppa attenzione..

Relazioni Esterne

Fondazione Bambini e Autismo ONLUS